



Spettacolo fuori abbonamento

“IL REGISTRO DEI PECCATI”

Ideato e interpretato da

Moni Ovadia

*Rapsodia lieve per racconti, meloee,
narrazioni e storielle*

Recital-reading sul mondo khassidico

Venerdì 13 Gennaio 2017 ore 21,15

Moni Ovadia conduce per mano lo spettatore verso un mondo straordinario che è stato estirpato dal nostro paesaggio umano e spirituale dalla brutalità dell'odio, ma che ci parla e ci ammaestra anche dalla sua assenza attraverso un'energia che pulsa in chi la sa accogliere perché sente di potere costruire in sé, per sé e per l'altro, un essere umano migliore, più degno e più consapevole del proprio statuto spirituale. Gli ebrei del khassidismo letteralmente incarnano nel loro modo di vivere concreto e mistico la straordinaria intuizione del grande teologo francese Teilhard de Chardin :”noi non siamo esseri materiali che vivono un'esperienza spirituale, noi siamo esseri spirituali che fanno un'esperienza materiale”. Incontrare quel mondo anche solo nel riverbero delle sue iridescenze percepire i profumi della sua anima e ascoltarne la voce è un'esperienza indimenticabile che spiazza ogni ortodossia clericale e smaschera la miseria dei baciapile.



“TROVATA UNA SEGA”
di **Antonello Taurino**
con **Antonello Taurino**

Sabato 28 Gennaio 2017 ore 21,15

La leggenda la conoscono tutti, a Livorno: nel 1909 Modigliani pare avesse gettato nel Fosso Reale alcune sue sculture. Ma quando nel 1984, per celebrarne i cent'anni dalla nascita, il Comune azzarda il temerario recupero, avviene la pesca miracolosa di tre teste. E arrivano a Livorno le tv di tutto il mondo!

I maggiori critici d'arte non hanno dubbi a sancire: “Sono dei capolavori, sono di Modigliani!”.

Divertentissimo, preciso, ironico, inventivo unico attore/affabulatore in scena, Taurino ci racconta della beffa avvenuta quaranta anni fa a Livorno e che coinvolse il mondo intero. Ci mostra il lato surreale della storia, offrendoci uno spettacolo dove ogni riferimento a fatti e persone è assolutamente reale.

Eppure uno spettatore all'oscuro dei fatti potrebbe benissimo credere la vicenda frutto della fantasia di un grande romanziere e, trattandosi della Toscana, pensare che si tratti di una novella scritta dal grande genio di Giovanni Boccaccio.



“CHILOMETRO ZERO”
di **Pino Petruzzelli**
con **Pino Petruzzelli**
Musiche **Johannes Brahms**

Venerdì 3 Febbraio 2017 ore 21,15

Pino Petruzzelli veste i panni di un “uomo artigiano” che sceglie di ripartire attraverso un diverso modo di intendere il lavoro e la vita. Così, nel suo ristorante, tra monti, pini, larici, neve e valanghe, propone solo ricette a chilometro zero. Ma come è arrivato lassù a 2.000 metri di altitudine? E perchè proprio lì ha voluto il suo ristorante così fuori dall’ordinario? Chilometro zero racconta l’Odissea di un uomo di oggi. Una vita segnata da tanti stop e da altrettante ripartenze. Parla di noi, delle nostre vittorie, delle nostre sconfitte e soprattutto della forza di rialzarsi sempre. La grandezza della vita non sta nel numero di vittorie ottenute, ma nel numero di volte in cui si è avuta la forza di rialzarsi e ripartire. Lo spettacolo è un inno alla vita che coinvolge e diverte al ritmo inarrestabile della recitazione e delle Danze ungheresi di Brahms.

“E’ uno spettacolo bellissimo. Uso questo aggettivo, che non spreco facilmente.” .
Giorgio Bertone (Prof. di Filologia Italiana - Università di Genova)



“LA STESSA LUNA”

con **Erica Giovannini e Francesco Campanoni**

Domenica 19 Febbraio 2016 ore 17,30

Nella sala Pinter del teatro Lo Spazio Vuoto esposizione di disegni di Francesco Campanoni

Due magnifici attori e danzatori e il loro multiforme talento. Lo spettacolo si ispira al libro “Quando l'imperatore era un Dio”, di Julie Otsuka, che narra una pagina poco nota della storia americana. Durante la Seconda Guerra Mondiale gli emigrati giapponesi negli Stati Uniti vennero considerati nemici in patria. Le famiglie furono smistate: gli uomini mandati in campi di rieducazione nel deserto, le donne e i bambini in luoghi diversi. I tre personaggi sulla scena (madre, figlio e figlia) visitano e vivono spazi e stagioni differenti. Costretti a lasciare la propria casa attraversano gli Stati Uniti in treno, fino a giungere alla baracca nel campo dove sono stati indirizzati, nel deserto dello Utah. Poi da lì torneranno a casa, e si ricongiungeranno col padre, in un tempo confuso tra realtà, ricordo, sogno. Nonostante la drammaticità della storia in scena è grazia, leggerezza, poesia. La musica sdrammatizza, la danza trascina attraverso la trasfigurazione degli oggetti: il tavolo, struttura percorsa dai due attori, diventa treno, baracca, deserto.
“ Una storia di ogni tempo, profonda, libera e leggera , che trasforma perfino il terrore”. F. Cartacci



“MEDEA”

dalle “Heroides” di Ovidio

con **Livia Carli, Gianni Oliveri**

Pianoforte **Valentina Oliveri**

Coro con **le attrici de Lo Spazio Vuoto**

Regia **G. Oliveri, L. Carli**

Venerdì 24 Febbraio 2017 ore 21,15

Sabato 25 febbraio 2017 ore 17,30

Sabato 25 Febbraio 2017 ore 21,15

Lo spettacolo riprende la lettera di Medea a Giasone dalle “Heroides” di Ovidio e crea un dialogo immaginario tra i due personaggi, in cui entrambi rivendicano le proprie ragioni e le passioni più profonde.

Al centro l’amore infelice della donna abbandonata che si trasforma in potere distruttivo grazie alla eccezionale capacità di Ovidio di penetrare negli intimi recessi dell’animo femminile creando un vortice di immagini ricche di sfaccettature e di risvolti imprevedibili. Medea, donna del mito, è qui resa umana, le sue parole, più che a un lamento, si avvicinano ad una vera e propria orazione di accusa. A sua volta il personaggio di Giasone rivendica un suo ruolo ed una sua umanità, che sempre gli è stata negata, cercando di fare valere le sue ragioni di uomo e di padre: la necessità di ottenere legittimità per i figli, contraendo un nuovo matrimonio con la figlia del re di Corinto. Sulla scena protagonista anche il pianoforte di V. Oliveri che, alternandosi ai dialoghi-monologhi, si sostituisce alle voci interiori dei personaggi, le amplia, le altera fino a condurre la tragedia al suo epilogo. Di grande impatto il Coro dalla tragedia Euripidea.



“PIACERE, PRINCIPESSA”

di **Livia Carli**

con **Livia Carli, Gianni Oliveri, Federica Siri**

Produzione **Lo Spazio Vuoto**

Mercoledì 8 Marzo 2017 ore 21,15

Al pomeriggio incontro ad ingresso libero sulla tematica femminile a cura dell’Ufficio Parità, Provincia di Imperia.

Piacere, principessa” debutta a Lo Spazio Vuoto, appositamente scritto per l’occasione, e affronta la problematica della condizione femminile sotto differenti prospettive. Al centro la storia vera di una donna "normale", che gradualmente dalla condizione di moglie e madre è condotta alla follia; intorno ad essa digressioni e riflessioni sulla condizione femminile, il rapporto con la madre, considerazioni sulla situazione attuale, alternando momenti di più profonda riflessione ad altri di leggerezza e umorismo. Il tentativo è di porsi delle domande nuove per cercare di uscire dagli stereotipi del conflitto uomo-donna, ponendo anche la figura femminile al centro delle sue responsabilità di essere umano.

Al termine come di consueto piccola degustazione per condividere una giornata di festa.



“GUIDA ESTREMA DI PUERICOLTURA”
ovvero Sfasciare il bambino non vuole dire farlo a pezzi
di Angela Demattè e Francesca Sangalli
con Alex Cendron
Regia e scene Renato Sarti

Venerdì 17 Marzo 2017 ore 21,15

*“Dorme il riccio là nella piana
dorme il talpino nella sua tana
dorme lo gnu, giù nell’Avana
dormi anche tu, porca puttana!”*

La “Guida estrema di puericoltura” si compone di aforismi crudeli sulle gioie del puerperio e arriva a trasformarsi in un folle monologo incarnato dalla figura di una morbosa puericultrice che tiene un’improbabile lezione internazionale sui temi della gravidanza e dell’allevamento dei neonati. Lo spettacolo è uno sproloquio vitale e divertente, scritto a quattro mani da due mamme drammaturghe alle prese con i loro neonati. Si compone di consigli sulla nuova vita con il bebè, situazioni e scene che dissacrano la religiosa cura e delicatezza con cui viene normalmente trattato l’argomento. Uno spettacolo liberatorio per tutti coloro che hanno figli e un’occasione, per chi non ne ha, per ridere di tutti quei matti che si sono lanciati nell’avventura di avere un bambino.



“PICCOLA SOCIETA’ DISOCCUPATA”

da **Rémi De Vos**

con **Ture Magro, Barbara Mazzi, Beppe Rosso**

Scene e luci **Lucio Diana**, Movimento **Ornella Balestra**

Assistenti Regia **Valeria Tardivo, Federica Alloro**

Regia e drammaturgia **Beppe Rosso**

Giovedì 23 Marzo 2017 ore 21,15

“Un intero periodo storico sta per tramontare: quello in cui il lavoro umano era alla fonte di ogni ricchezza. In gestazione da anni la terza rivoluzione industriale è cominciata” André Gorz

Al centro dell’allestimento il conflitto generazionale, quel disagio che intercorre tra giovani e anziani nel affrontare l’attuale trasformazione dell’uomo in rapporto al lavoro. Tre attori di diversa generazione formano una “piccola società disoccupata” interpretando vari ruoli in un gioco cinico ed esilarante; sono personaggi che si dibattono in una lotta senza esclusione di colpi per conservare o trovare lavoro, una lotta del tutti contro tutti, in cui non mancano slanci d’amore, ingenuità e momenti di grande illusione. Evidente è la fragilità individuale che di volta in volta si trasforma in astuzia o in follia solitaria. Commedia contemporanea dove ogni scena apparentemente reale attraverso lo humour e il paradosso viene portata ad estreme conseguenze tragicomiche. Dove porterà questa nuova rivoluzione, condurrà alla società della disoccupazione o a quella del tempo libero?



“COPPIA APERTA, QUASI SPALANCATA”

di **Dario Fo e Franca Rame**

con **Lisa Moras, Michele Vargiu**

Associazione Teatro Tabasco

Venerdì 31 Marzo 2017 ore 21,15

Prima regola perchè la coppia aperta funzioni, deve essere aperta da una parte sola: quella del maschio! Perché se la coppia è “aperta” da tutte e due le parti... ci sono le correnti d'aria!

Antonia, 38 anni, casalinga, moglie e madre, è ormai all'ennesimo tentativo di suicidio a causa dell'infedeltà del marito. Lui, affascinante intellettuale di sinistra, libertino e abile retorico, propone alla moglie la “coppia aperta” come soluzione ai problemi coniugali. Dopo un iniziale rifiuto Antonia si convince a tentare.

Ma cosa succede quando una donna che si stava ormai dando per vinta finisce di fare la moglie e si riscopre femmina? Ovvero cosa succede quando la coppia diventa “aperta”... da entrambe le parti?

“Lisa Moras e Michele Vargiu affrontano il testo con onore: bravi e continuate a lavorare così: le risate del pubblico arrivano immediatamente dopo le battute e questo indica quanto siano state ben studiate dai due attori.” **Dario Fo**



“L’UMANA COMMEDIA”

*...confesso nondimeno le cose di questo mondo
non avere stabilità alcuna*

di Giovanni Boccaccio

**con Livia Carli, Luca D’Addino,
Gianni Oliveri, Francesco Peressin,
Vincenzo Russo, Federica Siri,
Samantha Sottile**

Venerdì 21 Aprile 2017 ore 21,15

Sabato 22 Aprile 2017 ore 21,15

Domenica 23 Aprile 2017 ore 17,30

Gli attori de Lo Spazio Vuoto riprendono e rielaborano uno spettacolo imperniato sul tema della beffa e della burla, che è stato un cavallo di battaglia della compagnia e che è basato su alcune tra le più famose Novelle tratte dal Decameron di G. Boccaccio. Questo debutto vede l’allestimento di una nuova Novella accanto a quelle già rappresentate per un nuovo cast ed una più articolata regia. Ecco tre storie di Calandrino a cui si uniscono la Novella di Ferondo sul tema della gelosia e del tradimento e la Novella di Alibech ovvero su come una giovane illibata possa apprendere da un vecchio eremita a “rimetter il diavolo in Inferno”. L’umana commedia del Boccaccio illustra una galleria di personaggi, situazioni, intrecci nella loro realtà viva e concreta, mettendo in rilievo l’arguzia, il desiderio di vivere la vita con leggerezza, nonostante la morte e la sofferenza di una Firenze trecentesca devastata dalla peste. Nella società attuale così finta e patinata, arrogante e autoreferenziale questa grande capacità di ridere e ridersi addosso con grande intelligenza e a tratti con onesta crudeltà assume una portata rivoluzionaria e liberatoria.



“(S)LEGATI”

di e con **Jacopo Bicchocchi e Mattia Fabris**

Musiche **Sandra Zoccolan**

Produzione **Atir Teatro Ringhiera**

Venerdì 5 Maggio 2017 ore 21,15

Siamo due amici. Siamo due attori. E siamo due appassionati di montagna. Meglio: arrampicatori della domenica. Ci siamo imbattuti nell'incredibile storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates. E' la storia di un sogno ambizioso, il loro: essere i primi al mondo a scalare il Siula Grande dalla parete ovest. Ma è anche la storia di un'amicizia e della corda che nell'impresa lega questi due ragazzi. C'è una cima da raggiungere. C'è la gioia dell'impresa riuscita. E quando il peggio è passato e la strada è ormai in discesa, c'è la morte, che strizza l'occhio: un terribile incidente in alta quota. E c'è allora quel gesto che nessun alpinista vorrebbe mai dovere fare: Simon è costretto a tagliare la corda che lo lega al compagno. Un gesto che ne (s)lega i destini. Quell'atto estremo però, in questo caso miracoloso, salverà la vita a entrambi: tutti e due, riusciranno a tornare vivi al campo base. E' la storia di un miracolo e una metafora: delle relazioni, tutte, e dei legami, del momento in cui la verità prende forma, ti mette alle strette e ti costringe a “tagliare”, a fare quel gesto così terribile, ma che invece, a volte, è l'unico gesto necessario alla vita di entrambi.

JAZZ

Concerto fuori abbonamento

Carte Blanche a Rosario Bonaccorso

6° Edizione



“A BEAUTIFUL STORY”

con Rosario Bonaccorso: contrabbasso

Dino Rubino : flicorno

Enrico Zanisi: pianoforte

Alessandro Paternesi: batteria

Domenica 26 Febbraio 2017 ore 17,30

Domenica 26 Febbraio 2017 ore 21,15

Per questa sesta edizione della “Carte Blanche” Rosario Bonaccorso presenterà al pubblico imperiese il nuovo CD “*A BEAUTIFUL STORY*” che uscirà nel Gennaio 2017 per l’etichetta Jando Music-Via Veneto Jazz. Per questo nuovo CD il noto contrabbassista ha chiamato al suo fianco Dino Rubino al flicorno, Enrico Zanisi al pianoforte ed Alessandro Paternesi alla batteria. Tre splendidi musicisti e giovani leoni del firmamento del jazz italiano, che sono già molto apprezzati nel panorama europeo. Artisti di spessore e di grande maturità, che nonostante la giovane età vantano un ricco patrimonio di esperienze e di collaborazioni di rilievo. In questo bel quartetto spicca quel gusto tutto italiano di creare musica, che conquista l’ascolto per profondità e bellezza e di cui Rosario Bonaccorso, da tempo è apprezzato rappresentante e portavoce.